

signor di Lutrech si duol che le sue 50 lanze siano stà fate intrar in Zenoa. Monsignor di Santo Antonio, scrive di Franza el signor Zuan Jacomo è retolto in gratia dil Re, et ha renoncià a li capitoli fece con sguizari, dicendo l'haria fato per avanti si 'l sapeva il Re avesse voluto questo: et già per Milan si doleva e amici et inimici dito signor fusse maltrattato dal Re havendoli tanta ubligation, et quelli di Misocho e Val di Reno si haviano mandà a oferir a la marchesana di Vegevene nuora dil signor Zuan Jacomo etc. Scrive, missier l'Arzentier aspeta il muscatello; et de li si dice che li ha il Re dato le 100 lanze dil signor Zuan Jacomo, 50 al Marchese, et 50 al signor Camillo Triulzi fiol natural dil dito missier Zuan Jacomo.

In questa matina, se intese la nave di pelegriani esser sora porto. Sier Marco Orio vien duca di Candia e il signor Janus esser zonti in Istria con la galia Tajapiera; e sier Luca Loredan, vien retor di la Cania, è zonto qui.

106* *A dì 12.* Vene in Colegio l'orator dil Papa, replicando la cosa dil brieve apresentò zà più zorni dil Papa, di 12 Lujo, in materia di le spoglie di Bergamo, qual ha 'ute sier Zacaria Gabriel procurator; et il Papa scrive a domino Petro Lippomano eleto episcopo bergomense, qual studia a Bologna, di questo, che al tutto voy scuoder ditte spoglie. E cussi dal signor Zuan Jacomo Triulzi ne ha 'ute, et da . . . , solicitando la risposta di la Signoria aziò possi scriver al Papa di questo, et far la execution di le censure.

Vene l'orator di Franza, dicendo il conte Christoforo li ha mandato a dir è presto andar in Franza si lui vol; et che esso orator li ha mandato a dir non haver auto alcun ordine dal Re suo. Li fo risposto, ben di brieve si haria di Franza di questo. Laudato la risposta havia fata, et che ancora Julio Manfron condutier nostro, ch'è preson dil padre dil conte Christoforo, non era liberato, *licet* habi auto una partida in banco de ducati 800 per le spese; et sopra questo fu parlato assai.

Vene l'orator di Ferara a dir il suo signor partiva certissimo Domenega, a di 14, per Franza; va a Milan con cavali.

Vene l'orator dil marchese di Mantoa, et parloe zereha aver contado con li provedadori al Sal, et venuto in resto.

Da Roma, fo leto una letera di l'Orator nostro, di 6. Come mandava letere di sier Piero Michiel capitano di le galie di Barbaria, di 18 Octubrio, da la Goleta di Tunis. Come erano in ordine per levarsi, cargato il presente manda il re di

Tunis al Signor turco, ch'è per ducati 36 milia, et l'orator moro va al dito Signor turco, e lo conduse a la Valona, e dovea far vela.

Veneno sier Domenego Trivixan procurator, sier Alvise da Molin procurator et sier Zorzi Corner procurator, è in Colegio savio dil Consejo, et è sopra il Monte Nuovo electi per il Consejo di X, et disseno a la Signoria era bon expedir la materia di ducati 130 milia di Monte Nuovo messi in la Signoria a 8 per 100, sopra i qual è gran eridori in la terra: esser iniusta parte, perchè tal lista par assai, et la Signoria li vol a 8 per 100 la parte; e che la Signoria possi far, ma non si paga Monte Nuovo zà tanti anni etc.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta per questa materia.

A dì 13 Novembrio. La matina, in Colegio vene el signor Janus di Campo Fregoso condutier nostro, stato a Corfù, Candia et Napoli di Romania per veder di fortificar quelle terre per ogni bisogno, et erizonse de qui, venuto con la galia soracomito sier Bernadin da cha' Taiapiera fino in Histria. Et referi quanto havia visto, concludendo dite terre saranno forte facendosi non molta spesa; che si quelli dentro si vorano tenir, *maxime* contra turchi, si potranno mantener, e sopra tutto avendosi in ordine una potente armada. Referi poi di tutte quelle occorentie che l'havia visto. Il Principe li fece grata ciera ringraziandolo di la fatica tolta, dicendo dovesse esser con li Savii e aricordar quel bisognava.

Vene prima sier Luca Loredan, venuto retor di la Cania, in loco dil qual è andato sier Domenego Bon, et referite di quelle cosse; et come è assa' zentilhomeni de li, numero 300, tra i qual 100 da cha' Zancharuol, che poriano venir de qui a Gran Consejo, et assa' da cha' Viaro. Disse zereha lo armar di la galia de li; et altre particolarità. Fo laudato *de more* dal Principe.

Di Candia et di Corfù fo letere, di 19, e di sier Sebastian Moro provedador di l'armada, date a Corfù a di 25; il sumario dirò di soto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta per expedir il resto di le partide dil Monte Nuovo. Et spazono molte, non tutte, et alcune pendono, tra le qual una mia fo balotà do volte.

A dì 14, Domenega. Vene in Colegio sier Marco Orio venuto duca di Candia, con assa' zentilhomeni in compagnia. Era vestito di veludo paonazo, et referi di quelle occorentie et successi di Candia, et quello è intervenuto nel suo ducato; et zereha lo armar di le galie de li, et zerca il fortificar di la tera